

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382097
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	ponte
OGTN - Denominazione	ponte dell'Ammiraglio

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	locale
OGAD - Denominazione	ponte della "Medaglia"

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo
PVE - Diocesi	PALERMO

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Palermo
---------------	---------

<b>CTSF - Foglio/Data</b>	64/ 2018
<b>CTSN - Particelle</b>	C
<b>CTSP - Proprietari</b>	Demanio dello Stato
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	756, 170

### **LS - LOCALIZZAZIONE STORICA**

<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

### **LTS - TOPONOMASTICA STORICA**

<b>LTST - Toponimo</b>	contrada Indulcis
<b>LTSD - Data</b>	XVIII
<b>LTSE - Fonte</b>	bibliografia B7

### **LVS - VIABILITA' STORICA**

<b>LVSD - Denominazione</b>	stradone delle Teste
<b>LVST - Data</b>	XVIII
<b>LVSE - Fonte</b>	bibliografia B15

### **CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA**

<b>CSSD - Denominazione e tipologia del catasto</b>	catasto d'impianto geometrico particellare
<b>CSSF</b>	mappa n. 64
<b>CSSN - Particelle</b>	C
<b>CSSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	fiume e area libera
<b>CSST - Data</b>	1910

### **GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
-----------------------------------	---

<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

### **GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**

#### **GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	357581.78
-----------------------------	-----------

<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	4218931.98
-----------------------------	------------

### **GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO**

<b>GPCT - Tipo</b>	baricentro
--------------------	------------

<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
---	--------------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	ETRS89 UTM33
--	--------------

### **GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	C.T.R. Sicilia
-------------------------------------	----------------

<b>GPBT - Data</b>	2008-2010
--------------------	-----------

<b>GPBO - Note</b>	S.I.T.R. Regione Siciliana
--------------------	----------------------------

### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	periodo normanno
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>RENr - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	viabilità
<b>RENN - Notizia</b>	Nel medioevo in Sicilia esisteva una rete viaria già consolidata in età bizantina e araba, la cui descrizione era fornita dal geografo Idrisi, storico della cultura islamica. A un sistema viario stellare di strade, originato da centri urbani vitali, si affiancavano alcuni tratti, ancora persistenti, della viabilità costiera romana, come la via Pompeia tra Messina e Siracusa, e la via Valeria tra Messina e Palermo, presso cui, nel settore più frequentato fra Palermo e Termini, i Normanni costruivano alcuni ponti, come il "Ponte saraceno" vicino Altavilla Milicia e il "Ponte dell'ammiraglio" vicino Palermo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B5 (p. 134)

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELW - Validità</b>	ca

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RE VW - Validità</b>	ca

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Il ponte fu eretto fuori dalla cinta muraria della città normanna ad opera di Giorgio di Antiochia, ammiraglio del regno a servizio del re Ruggero II. Costruito in prossimità della via Valeria, strada militare che collegava Messina a Palermo, e della porta Termini, porta di accesso al centro urbano da meridione, in una zona pianeggiante favorevole all'attraversamento del fiume Oreto, il ponte garantiva il collegamento tra la città, divenuta capitale del Regno di Sicilia, e i giardini posti al di là del fiume. Nei pressi sorgeva la chiesa di San Michele, sul luogo dove, secondo la tradizione, il conte Ruggero si accampò con il suo esercito alla vigilia della conquista di Palermo e dove l'Arcangelo gli apparve. Alcuni individuano questo luogo proprio accanto al ponte: "attaccata al Ponte dell'Ammiraglio sorgeva la chiesetta" dedicata al Santo guerriero. E' ancora incerta la data di costruzione o probabile ricostruzione del ponte, in particolare quella proposta dalla tradizione (1113) viene messa in dubbio nel XX secolo da G. Di Stefano, giustificandola per la giovanissima età (13 anni) di Giorgio di Antiochia. Alcuni storici contemporanei individuano come data di costruzione del monumento un arco temporale compreso fra il 1132 e il 1140, successivo alla nomina di "ammiraglio" di Giorgio di

Antiochia avvenuta nel 1125 ed a quella di “ammiraglio degli ammiragli” avvenuta intorno al 1132. Ulteriori e recenti studi avanzano nuove ipotesi: nel suo testo “La viabilità della Sicilia in età romana” ed. 2004, Giovanni Uggeri sostiene che il ponte, verisimilmente, sia stato costruito in prima istanza in età romana. Questa infrastruttura pubblica potrebbe, secondo Luigi Santagati, essere frutto di un ampliamento, avvenuto nel corso dei secoli, di un originario ponte romano che per una qualsivoglia motivazione, quale l'aumento della portata d'acqua, la deviazione del corso del fiume o il suo straripamento, è stato sottoposto ad una trasformazione. Secondo tale tesi, il ponte ha assunto l'attuale configurazione per addizione o per una probabile ricostruzione da parte di Giorgio di Antiochia.

**RENF - Fonte** bibliografia B7 (p. 208)

**RENF - Fonte** bibliografia B16 (p. 118)

**RENF - Fonte** bibliografia B1 (pp. 76-77)

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XII

**RELF - Frazione di secolo** prima metà

**RELW - Validità** ca

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XII

**REVF - Frazione di secolo** prima metà

**RE VW - Validità** ante

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** contesto ambientale

**RENS - Notizia sintetica** mulino

**RENN - Notizia** In un documento del 1215, conservato presso la Biblioteca comunale di Palermo (BCP QqH12, f.88), che tratta di una lite fra l'arcivescovo di Monreale e l'Ospedale di San Giovanni per il diritto all'uso delle acque fluviali, viene menzionato un “mulino sotto il ponte dell' Ammiraglio” a testimonianza dello sfruttamento delle acque del fiume per l'attività molitoria, dell'esistenza della costruzione e dell'importanza che il sito assumeva anche per la presenza di questa attività industriale.

**RENF - Fonte** bibliografia B21 (p. 28)

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIII

**RELI - Data** 1215/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIII

**REVI - Data** 1215/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** contesto ambientale

**RENS - Notizia sintetica** giardino

Ulivi e palme caratterizzavano il paesaggio di questa parte di territorio in cui ricadeva il ponte: il dattileto, rigoglioso giardino di palme sito

<b>RENN - Notizia</b>	nel vicino “tenimentum Dactileti, prope Olivetum S. Joannis de Leprosis” viene citato in un documento del 1249 nel Tabulario della Magione. Il dattileto fu successivamente distrutto nel 1330 dalle truppe regie angioine che saccheggiarono e devastarono il territorio palermitano.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B4 (p. 31)
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B9 (p. 16)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELI - Data</b>	1249/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVI - Data</b>	1330/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Dalle spese contabili eseguite dall'Universitas della città di Palermo il 25 agosto del 1400, emerge l'attività propedeutica all'esecuzione dei lavori da eseguirsi sul Ponte. Era contabilizzata l'attività lavorativa eseguita da Mastro Antonio Calandrino e compagni per “dirrupari truppelli”, conci di pietra derivanti dall'azione del “dirrupari” che prevede verisimilmente o l'estrazione da una cava o l'asportazione da un'opera già esistente in disuso o in rovina. Il trasporto era assicurato da due gruppi: uno rappresentato, per i “truppelli”, da "Ginnaru, capu delli carruzzieri di Chidalchati”, l'altro, per la calce, da "Petru de Benedictu dittu la capu, Johanni Insinga, Paulu di Landrino e Antoni di Bella". Il gruppo addetto a “dirrupari truppelli” era pagato a “giornate”, i trasportatori erano pagati a numero di “carruzzate”, ovvero ad ogni singolo trasporto. Inoltre l'Universitas acquistava dal Mastro Muxa di Butera (trapanese) per pagamento “certa quantitati di ferramenti” consistente in: “due pali di ferro dal peso di rotoli 31, due fesi, tre zappuni e due zappe, due cugnati e due scalpelli e una mazza di ferro di rotoli 10”.
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XV
<b>RELI - Data</b>	1400/08/25
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>REVI - Data</b>	1400/08/25
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	funzionalità
	Non è improbabile che la portata del fiume Oreto abbia subito una notevole diminuzione nel corso dei secoli, certo è che l'alveo del fiume era, rispetto all'attuale, spostato anche alla foce. Questo spostamento del corso del fiume rendeva il ponte poco utilizzato, i

<b>RENN - Notizia</b>	passanti preferivano attraversarlo soprattutto nei periodi in cui il letto era quasi privo di flusso d'acqua . Del 1407 è la delibera comunale che multava “i viandanti che passassero a piedi o con carri sotto le arcate”. Nel gennaio del 1436, il Consiglio dei Giurati si preoccupava di far riparare il ponte.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B3
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B12 (p.159)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XV
<b>RELI - Data</b>	1407/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>REVI - Data</b>	1436/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	contesto ambientale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	viabilità
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1555 la costruzione dei ponti e delle infrastrutture stradali era affidata a un'apposita struttura burocratica centralizzata e competente per tutto il regno, dotata di un proprio ufficio tecnico e di finanziamenti propri: il Parlamento decretava uno speciale donativo di 48.000 fiorini destinato alla costruzione e riparazione di ponti. La Deputazione del Regno, eletta dai tre bracci del Parlamento siciliano (militare, ecclesiastico e demaniale), era l'organo che gestiva la manutenzione e la costruzione dei ponti dislocati lungo le principali vie pubbliche della Sicilia. Tra il 1577 e il 1578 il Senato palermitano deliberava di progettare e sistemare la viabilità esterna della città, soprattutto nella direzione Sud-Ovest. Seguendo queste direttive nel 1577 si sistemava la strada del ponte dell'Ammiraglio, nel 1578 il tratto viario compreso tra Porta Termini e Bagheria, si riparava il Ponte dell'Oreto e si ultimava il Nuovo Ponticello (detto Piccolo). Questo ponte a due arcate era stato realizzato per consentire l'attraversamento di un nuovo ramo fluviale che si era creato. Era disposto in corrispondenza del ponte dell'Ammiraglio e della via che conduceva all'ingresso della città e secondo una direzione parallela al ponte.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B6 (p. 138)
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B2 (p. 2)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1555/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1578/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro



<b>RENN - Notizia</b>	Essendo stata bandita la gara ("staglio a quattro vuci") per l' "accomodamento di lo ponte de la Miraglia", al fine di realizzare il "parapetto, per conzare e inciaccare ponte e ponticello e anche il ponte Oreto a Santo Erasmo", il miglior offerente e vincitore risultava "Tommaso Crixì, fabricator, per onze cinquantotto" ... conformemente "alli capitoli fatti per lo capo mastro Vincentio di Blasi".
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_11
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1618/04/23
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1618/04/23
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1672 il Senato palermitano si occupava del restauro del ponte, tale evento era ricordato con la coniazione di una medaglia in bronzo che rappresentava il paesaggio circostante. Secondo alcuni la raffigurazione del ponte sulla medaglia è il motivo dell'ulteriore denominazione della struttura come "Ponte della Medaglia" che si ritrova anche in alcune mappe cartografiche del tempo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B2 (p. 6)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1672/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1672/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	pavimentazione
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Ulteriori lavori di restauro erano eseguiti per "inciaccato novo fatto a diversi scacchi mancanti sopra lo passaggio del Ponte della Miraglia per la festa di Mezzo Agosto" per conto dei giurati della città. La notevole estensione (canne 18,6 che corrispondono a 38,35 metri circa) era realizzata da Salvatore Marta e successivamente pagata a seguito di certificazione rilasciata il 22 agosto 1681 dall' "Ingegniero della città" Giovanni Travaglio" e dal "Capomastro della città" Andrea Lomonaco. I lavori erano contabilizzati a tarì 8 la canna "per magisterio e attratto" per complessive spese di onze 5.
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_12
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1681/08/22

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1681/08/22

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	contesto ambientale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	danneggiamenti
<b>RENN - Notizia</b>	A seguito dei danni subiti per il terremoto del 1751, il Senato palermitano eseguiva un intervento di restauro sul ponte. Il 7 ottobre 1772, a causa di un'incessante pioggia, l'Oreto non fu in grado di contenere le acque nel suo alveo, ostruito da detriti, rifiuti e materiali vari. L'inondazione imperversò sia nel centro urbano, attraverso Porta Termini, sia nelle contrade di campagna come S. Spirito e S. Erasmo. "Si portò via l'impeto dell'acqua tutte le pergole, alberi e piante di detti giardini, come ancora alcuni pezzi di carrozzata di pietra che potè staccare dalle fabbriche de' sedili del famoso vetusto ponte dell' Ammiraglio".
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B2
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B11

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1751/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1772/10/07

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	contesto ambientale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di fatto
<b>RENN - Notizia</b>	"Attaccata agli piedi del ponte" era ancora esistente la chiesa o cappella di San Michele Arcangelo, probabilmente utilizzata dall' Ordine del Cingolo Militare, istituito dal Gran Conte Ruggero in memoria delle virtù militari dei Normanni d'Altavilla. Il contesto urbano era caratterizzato anche dalla presenza del mulino detto "della coscia del Ponte dell' Ammiraglio" del duca di Villarosa, nonché ultimo della successione di una serie di mulini che insistevano lungo il corso dell'Oreto". Nel 1779 il Senato di Palermo decretava che il "casotto ossia Piramide del serbatoio delle teste recise" collocato nel piano di S. Erasmo, luogo in cui erano giustiziati i condannati, fosse disposto nelle adiacenze del ponte. Inoltre, "nel posto della Piramide delle Teste" erano ubicati un fondaco e una taverna di proprietà del Duca Naselli di Gela.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B13
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B2 (p. 7)
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B10

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1779/00/00



**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1779/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro

**RENN - Notizia**

L'accesso alla città da sud era consentito attraversando il "Ponte di Corleone" (1577) posto più a monte, il "Ponte di S. Erasmo o Ponte di Mare" (1584) lungo la litoranea e la successione "Ponte dell' Ammiraglio-Ponte piccolo" lungo la strada extraurbana interna. Per semplificare quest'ultimo percorso alquanto accidentato e scomodo, nel 1786 il Senato palermitano realizzava un piccolo ponte ad una sola arcata detto "Natale", dal nome del senatore Francesco Natale dei marchesi di Monterosato, opera di Pietro Raineri, ingegnere della Città. Questo collegamento posto a monte del ponte dell' Ammiraglio nei pressi della rampa trasversale, consentiva a carrozze, carri, bestiame e pedoni di evitare il lungo percorso in forte pendenza, spesso dissestato del grande ponte, proponendo un'alternativa comoda e funzionale. In questa occasione furono eseguiti interventi di restauro sul ponte dell' Ammiraglio e nell'ambiente circostante: nella pavimentazione furono restaurate e ripristinate "ciache e catene", furono ripresi i parapetti modanati e si spostava una "machinetta con suo tabellone della iscrizione".

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B2
---------------------	-----------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1786/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1786/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di fatto

**RENN - Notizia**

Alla fine del XVIII secolo (1792) il marchese di Villabianca, catalogando il ponte fra quelli esistenti nella Val di Mazara, lo descriveva quale bene complesso costituito dalla successione di tre strutture: quella costruita dall' Antiocheno, quella ad un'unica arcata denominata "Ponte Natale" e quella a due arcate, "che congiunti insieme nelle loro staje vanno a formare un unico ponte". Inoltre il Villabianca rappresentava l'area con un disegno che permette di comprendere la consistenza delle opere esistenti e l'intero sistema di passaggio del fiume. Al corso principale del fiume, le cui acque attraversavano soltanto "l'ultimo tra' i mezzani (archi) di essi dalla parte della città", si attestava, con forma anulare, l'affluente su cui insisteva il ponte a due arcate detto ponte piccolo; il ponte Natale, ad unica arcata, evitava "la salita noiosa farsi da viandanti".

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B13
---------------------	------------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1792/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1792/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di fatto
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Durante il viaggio in Italia iniziato nel 1822, viaggio che costituiva quasi un obbligo per gli architetti europei della sua generazione, l'architetto Jakob Ignax Hittorf proseguiva, nel 1823, per la Sicilia, accompagnato da Karl Ludwig Wilhelm Zanth. Sulle orme del suo professore Léon Dufourny, si fermava nell'isola studiando le vestigia degli antichi monumenti. Durante il soggiorno palermitano, tra gli altri, eseguiva il rilievo del Ponte dell'Ammiraglio, inserito nella pubblicazione edita nel 1834 da Paul Renouard dal titolo: "Architecture moderne de la Sicile ou recueil des plus beaux monuments religieux et des édifices publics et particuliers les plus remarquables de la sicil: mesurés et dessinés par Hittorff et Zanth architectes, una raccolta di disegni di edifici siciliani". Sulla scia della tradizione ormai consolidata del viaggio di formazione in Italia, nel 1836 Eugène Emmanuel le Duc visitando Palermo, guidato dal duca di Serradifalco, Domenico Lo Faso Pietrasanta, letterato, architetto e studioso dell'archeologia e dell'architettura siciliana, soffermava la sua attenzione sulle architetture medievali. Tra le documentazioni eseguite dei monumenti visitati, oggi conservate presso la Mediathèque de l'architecture et du patrimoine di Parigi, è apprezzabile una veduta del ponte dell'Ammiraglio dall'interessante inquadramento prospettico realizzata a matita.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B18
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B20 (pp. 20-21, p. 107)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1822/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1836/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di fatto
	<p>Lo stato di degrado in cui versava il ponte e il suo contesto era evidenziato da una missiva del 13.02.1843 dal Presidente della Commissione delle Antichità e Belle Arti (in carica dal 1827 al 1852) Domenico Lo Faso, duca di Serradifalco, indirizzata al Luogotenente Generale di Sicilia in cui si segnalava che "è qualche tempo scorgersi danneggiato in taluni punti e quel che è peggio recintato da alcuni pecorai a guisa di mandra". Si augurava "conservarsi nel migliore stato che ne sia possibile per quel pregevole edificio ... e che non sia</p>

<b>RENN - Notizia</b>	ulteriormente danneggiato dalla rozza e incolta gente”. Il Duca di Serradifalco l’anno successivo, il 03.06.1844 indirizzava al Ministro Segretario di Stato e degli Affari Interni don Nicolò Santangelo una richiesta di provvedimento “essendo regolare e decoroso conservare quel pregevole edificio con una spesa adesso di poco” e rilevava che “oltre i danni recatigli dal lasso di tanti secoli, vedesi in oggi deturpato da ignobili fabbriche sebbene di poch’infimo momento e che barbara mano ha osato financo appoggiarsi”. Immediata era la disposizione del Ministro di Napoli al duca di Laurino, Intendente di Palermo, per affiancare l’attività del Duca di Serradifalco. Nella missiva del 18.02.1845 indirizzata dal Presidente della Commissione delle Antichità e Belle Arti al Ministro della Segreteria di Stato e degli Affari Interni, si evidenziava il conflitto di competenze dei due Enti coinvolti, Intendenza e Commissione: quest’ultima rivendicava il dovere della sorveglianza dei lavori da eseguirsi nel ponte, poiché, malgrado i lavori consistessero in demolizioni di superfetazioni, senza una sorveglianza attenta avrebbero potuto comportare degli effetti disastrosi.
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_5
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_4
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_3
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1843/02/13
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1845/02/18
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	evento storico
<b>RENN - Notizia</b>	Il 27 maggio del 1860, nel corso della spedizione dei Mille, sul ponte dell’Ammiraglio avvenne lo scontro tra le truppe garibaldine provenienti dalle pendici di Gibilrossa e le truppe borboniche, posizionate presso il ponte.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B8 (p. 49)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1860/05/27
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1860/05/27
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	danneggiamento
	In una nota del 20.02.1888 diretta all’Ufficio di Polizia Municipale di Palermo, l’Assessore per i Lavori Pubblici segnalava il “distaccamento

<b>RENN - Notizia</b>	di un cuneo nella parte posteriore del primo arco del ponte”. Dalla corrispondenza emerge che la competenza alla esecuzione dei lavori era demandata alla Commissione Conservatrice dei Monumenti, la quale, incaricato un tecnico abilitato, accertava che il degrado interessava "la muratura in diversi posti e specialmente in una delle torri che lo fiancheggiano e nel muro vicino al primo arco dalla parte posteriore".
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_7
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_10
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_9
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_8
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	20/02/1888
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	13/03/1888
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	contesto ambientale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	viabilità
<b>RENN - Notizia</b>	Già alla fine dell’ottocento l’Amministrazione comunale si poneva il problema della revisione della viabilità nella zona fortemente ostacolata dalle ridotte dimensioni del ponte delle Teste. Nella lettera del marzo 1897 indirizzata al Capo dell’Ufficio, l’ingegnere comunale Luigi Castiglia evidenziava l’inadeguatezza del ponte rispetto al traffico di veicoli in una strada “principale” di collegamento con le province orientali e le borgate popolari. Dopo la firma del contratto nel 1898 tra il Sindaco Michele Amato Pojero e il costruttore Luigi Maniscalco Mustica, con una spesa di lire 72.000 a carico delle casse comunali, erano realizzate diverse opere: l’ampliamento del ponte delle Teste la cui carreggiata raggiungeva complessivamente la dimensione di m. 15 circa; il consolidamento delle fondazioni in cemento armato e la sistemazione del limitrofo tratto del Corso dei Mille; l’esecuzione di lavori sui ponti antichi, sulla sede stradale e sui manufatti adiacenti; l’ampliamento su entrambi i lati del ponticello di fine settecento del marchese Natale, sul quale passava il Corso dei Mille che a quel tempo costeggiava il ponte dell’Ammiraglio lungo il lato monte. Attualmente è visibile la faccia esterna dell’arco ribassato lungo il filo del muro di sostegno che fronteggia il ponte dell’Ammiraglio. Nel corso dei lavori furono demoliti i castelletti d’acqua e le cappelle votive poste ai margini della strada nei pressi del ponte normanno avviando di fatto il processo di isolamento. Furono anche eseguiti interventi di restauro del parapetto del ponte, con pietra intagliata e modanata, e il recupero del selciato danneggiato dell’antica rampa di raccordo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B2
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1898/03/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1898/03/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Dal Repertorio degli atti dell'Ufficio regionale per la Conservazione dei monumenti della Sicilia ricadenti nel comune di Palermo del 1905, essendo Soprintendente Antonino Salinas, si rileva che al n. 84, erano eseguiti lavori di restauro per lire 1.950,00 dall'ing. Matteo Amoroso (Archivio Soprintendenza di Palermo). Nell'Esercizio Finanziario 1910-11 Serie 2 n.48, il Ministero della Istruzione Pubblica - Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti, il 27 gennaio 1911 autorizzando il pagamento di lire 31,84 per Opere necessarie alla manutenzione dei monumenti di Palermo e dintorni, approvava il Rendiconto emesso dalla Regia Soprintendenza dei monumenti di Palermo per le ulteriori spese da pagare consistenti in lire 300 (Archivio Storico Villino Basile). Tali opere erano realizzate dall'ing. Matteo Amoroso "per aver eseguito taluni rinsaldamenti". In particolare erano adoperati due tipi di materiale lapideo: tufo dell'Aspra e pietra dell'Isola delle Femmine, di spessore variabile tra cm 0,25-0,35 per filari. Il tratto più esteso in prossimità della torretta tronco-conica già restaurata, era situato alla base del ponte ed era costituito da tre filari per una lunghezza di m. 8,40; il tratto superiore dell'altro estremo del paramento aveva lunghezze variabili fra m. 1,03 e m. 0,48 e sporadici tasselli ad incastro nella muratura.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_2
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1905/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1911/01/27
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di fatto
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Lo stato di degrado in cui versava il ponte e il suo contesto era evidenziato da una missiva del 11.01.1923 diretta al sindaco di Palermo dal Presidente della Commissione delle Antichità e Belle Arti in cui si segnalava la perdita della "snella eleganza del ponte" per l'interramento delle basi delle arcate e proponeva il "disterramento per ottenere due scopi: il primo di integrare, nella loro genuina bellezza, le linee dello insigne monumento; l'altro di renderlo meno accessibile alla invasione dei monelli che per accedervi avrebbero un alto livello da superare".</p>
<b>RENF - Fonte</b>	archivio 382097FNT_6
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX

<b>RELI - Data</b>	1923/11/01
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1923/11/01
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	contesto ambientale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	interventi urbanistici
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1931 a causa di forti precipitazioni atmosferiche l'Oreto non fu in grado di contenere le acque nel suo alveo per l'insufficiente manutenzione degli argini e per i detriti, i rifiuti e i materiali che ostruivano il defluire delle acque. L'alluvione e l'inondazione imperversarono sia nelle contrade circostanti che nella sede viaria di corso dei Mille. L'alluvione mise in evidenza i problemi irrisolti di smaltimento delle acque e l'inidoneità del secondo ponte delle Teste. Si considerarono alcuni progetti precedenti di deviazione e incanalamento del tratto terminale del fiume e furono portati ad esecuzione adeguandoli alle nuove esigenze. Furono eseguiti: il raddrizzamento del corso inferiore del fiume Oreto, dalla foce fino alla ferrovia Palermo-Trapani con l'eliminazione delle due anse fluviali; la demolizione del ponte della Guadagna; la realizzazione di un nuovo ponte in calcestruzzo armato lungo la nuova via Oreto. Il progetto tra l'altro prevedeva la demolizione del ponte delle Teste (non fu attuata come dimostrano i recenti ritrovamenti) e la ricostruzione di un nuovo ponte in calcestruzzo armato posto sullo stesso asse del precedente che determinerà la nuova direzione di corso dei Mille, spostato a valle del ponte dell'Ammiraglio, e la sistemazione a verde di tutta l'area circostante al ponte dell'Ammiraglio con il conseguente parziale interrimento e chiusura del ponticello Natale. In questi anni si eseguirono anche interventi di consolidamento del paramento murario, la ricostruzione delle "colonne" poste all'ingresso meridionale in parte distrutte (documentate da una fotografia del 1910) e la demolizione della "colonna" posta all'angolo tra il ponte e la rampa trasversale.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B2 (p. 16)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1931/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1931/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	In occasione del centenario dello scontro tra Garibaldini e Borboni nel 1960 erano realizzati lavori di sistemazione della pavimentazione del ponte e dell'area antistante. Nel 1969, in seguito ai danni causati dal terremoto, era eseguito il consolidamento della muratura con la ripresa in breccia della pietra a seguito di un progetto di pronto intervento.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B22



**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELI - Data** 1960/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVI - Data** 1969**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** titolarità del bene**RENN - Notizia**

Al fine di regolarizzare l'iscrizione del ponte del' Ammiraglio e della Torre dei Diavoli nell'elenco dei beni del Demanio pubblico, l' Intendenza di Finanza di Palermo con nota numero di prot. 15921 rep. I del 04.05.1964 invitava l'Ufficio del Demanio di Palermo a procedere al perfezionamento degli atti, tramite la redazione di due verbali per "prendere possesso dei beni" e per la consegna definitiva. In data 05.06.1965 tale richiesta si rendeva esecutiva: l'Ufficio del Demanio prendeva possesso dei due beni tramite la redazione del "Verbale di presa di possesso". Successivamente i predetti beni era consegnati alla Soprintendenza ai Monumenti per la Sicilia Occidentale, tramite la redazione del "Verbale di consegna" di pari data.

**RENF - Fonte** archivio vincoli della Soprintendenza di Palermo**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELI - Data** 1964/05/04**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVI - Data** 1965/06/05**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** contesto ambientale**RENS - Notizia sintetica** interventi urbanistici**RENN - Notizia**

La necessità di realizzare una nuova linea tramviaria ha determinato la demolizione nel 2014 del quarto Ponte delle Teste (costruito negli anni trenta del XX secolo) e la realizzazione di un ponte bimodale con struttura in acciaio.

**RENF - Fonte** bibliografia B2**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XXI**RELI - Data** 2014/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XXI**REVI - Data** 2014/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	riconoscimento
<b>RENN - Notizia</b>	Il 3 luglio 2015 il Ponte dell' Ammiraglio, riconosciuto il suo eccezionale valore universale, diviene Patrimonio dell' Umanità Unesco insieme agli edifici costituenti il sito di "Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale" diventando il cinquantunesimo sito Unesco italiano.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia B23
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XXI
<b>RELI - Data</b>	2015/07/03
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XXI
<b>REVI - Data</b>	2015/07/03
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	L'intera struttura è realizzata in pietra da taglio, conci di calcarenite, a supporto di due rampe contrapposte, dall'andamento a schiena d'asino. Nel corso degli interventi di restauro e manutenzione essa è stata integrata da ulteriore materiale lapideo, "tufo dell'Aspra", "pietra dell'Isola delle Femmine". E' costituita dall'alternanza di una doppia sequenza di campate ad archi ogivali a doppia ghiera che degradano simmetricamente dal centro verso le estremità, di cui la prima di sette, con ghiera a rincasso, la seconda di cinque, con ghiera a filo della muratura, luce minore e dal sesto meno accentuato. L'ingresso meridionale è sottolineato da una coppia di "colonne" tronco-coniche, la cui geometria è riproposta, con un'unica "colonna", nell'angolo nord-est. L'ingresso a settentrione è assicurato da una rampa di raccordo su terrapieno, disposta ortogonalmente alla struttura, e da una scaletta sussidiaria, ad essa confluyente e parallela. La corsia centrale della pavimentazione della rampa meridionale è affiancata da due piccole rampe a cordonate. La muratura delle volte è realizzata a ricorsi orizzontali rispetto alla direttrice delle volte e secondo filari paralleli, le ghiera sono sagomate a conci radiali.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	piano di calpestio
<b>PNTS - Schema</b>	composto
<b>PNTF - Forma</b>	a elle
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio</b>	ghiaia poligenica centimetrica e decimetrica a spigoli arrotondati frammista a matrice sabbiosa, più o meno grossolana talora debolmente limosa, di colore bruno-giallastro o grigia, passante a sabbia da media a grossa con ghiaia.
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	rampe contrapposte
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	archi

<b>SVCC - Genere</b>	muratura a blocchi
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi regolari
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra da taglio
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a ogiva
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a sesto acuto
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	con doppia ghiera
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	blocchi regolari
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	rampe
<b>SCLO - Categoria</b>	contrapposte
<b>SCLN - Quantità</b>	2
<b>SCLL - Collocazione</b>	assiale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	su volte
<b>SCSC - Tecnica</b>	in muratura
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra calcarea
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	rampa sud
<b>SCLG - Genere</b>	cordonata
<b>SCLO - Categoria</b>	d'accesso (esterno)
<b>SCLN - Quantità</b>	2
<b>SCLL - Collocazione</b>	laterale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSC - Tecnica</b>	in muratura
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra calcarea
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna

<b>SCLG - Genere</b>	rampa
<b>SCLO - Categoria</b>	di raccordo
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	trasversale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	su terrapieno
<b>SCSC - Tecnica</b>	in muratura
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra calcarea
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	lato nord
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	sussidiaria
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	trasversale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSC - Tecnica</b>	in muratura
<b>SCSM - Materiali</b>	calcarenite
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	rampa di raccordo
<b>PVMG - Genere</b>	basolato/acciottolato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a losanghe
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	rampe contrapposte
<b>PVMG - Genere</b>	basolato/acciottolato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a riquadri con partiture
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	rampa sud, corsia
<b>PVMG - Genere</b>	basolato/acciottolato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a riquadri
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture murarie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
	I conci di calcarenite che costituiscono la muratura sono interessati, in maniera più o meno evidente, da fenomeni di alveolizzazione, disgregazione e degrado differenziale, a seconda della tipologia e della provenienza della pietra impiegata, più o meno erodibile. Questi

**STCO - Indicazioni specifiche**

fenomeni sono riconducibili all'infiltrazione dell'acqua piovana dalla pavimentazione e dall'angolo di raccordo tra questa e il parapetto (diversi tratti presentano fenditure). Anche la risalita capillare dell'acqua dal terreno contribuisce ad alimentare questi segni. Inoltre si evidenziano incrostazioni e degradi dovuti ad attacchi biodeteriogeni, alla presenza di vegetazione e di graffiti colorati. Sul fronte occidentale del ponte, la copertina in pietra della sommità del parapetto dell'arcata centrale risulta parzialmente distaccata dalla muratura, mentre la ghiera sottostante risulta interessata da fenomeni di fessurazioni ed anche la parte di muratura dell'ala meridionale del ponte in prossimità della "colonna". Sul fronte orientale, la ghiera incassata della seconda arcata, nella parte sommitale, risulta dissestata con conci fratturati e perdita di materiale. Sempre sullo stesso fronte si riscontrano altre fessurazioni soprattutto in prossimità delle due "colonne" poste alle estremità. La struttura muraria inoltre presenta in zone sparse alcune lacune per l'asportazione di diversi conci, in particolare alla base dei piloni cilindrici d'ingresso al ponte e all'interno delle arcate. Altri vuoti sono evidenti nella pavimentazione dove occorre ripristinare in alcune zone la superficie per la mancanza delle basole in pietra di "billiemi" e dell'acciottolato. L'intonaco presente sulla superficie interna dei parapetti risulta in numerosi punti eroso e spesso mancante. Alcune copertine in pietra dei parapetti sono state sostituite con calcestruzzo che ne riprende la sagoma. Su altre copertine e in generale su tutto il ponte, sono presenti grappe, chiodi, inserti in metallo o altro materiale che risulta funzionalmente ed esteticamente incoerente ed estraneo alle superfici. Altrettanto visibili sulla superficie muraria sono le stuccature cementizie dei giunti eseguite in occasione di precedenti restauri. L'intradosso dell'arcata posta all'estremità meridionale del ponte presenta i conci particolarmente anneriti per effetto della combustione di legna avvenuta ad opera di vandali.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

muratura

**RSTI - Data inizio**

1969/00/00

**RSTF - Data fine**

1969

**RSTT - Tipo di intervento**

Consolidamento della muratura con la ripresa in breccia della pietra a seguito di un progetto di pronto intervento per i danni causati dal terremoto del 1968

**RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

pavimentazione

**RSTI - Data inizio**

1960/00/00

**RSTF - Data fine**

1960/00/00

**RSTT - Tipo di intervento**

Lavori di sistemazione della pavimentazione del ponte e dell'area antistante.

**RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

paramento murario

**RSTI - Data inizio**

1931/00/00

**RSTF - Data fine**

1931/00/00

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Consolidamento del paramento murario, ricostruzione delle due "colonne" site all'ingresso meridionale del ponte (documentata da una fotografia del 1910), demolizione della "colonna" posta all'angolo tra il ponte e la rampa trasversale. La nuova direzione di corso dei Mille, spostato a valle del ponte dell'Ammiraglio, prevedeva la sistemazione a verde di tutta l'area circostante con il conseguente parziale interrimento e la chiusura del ponticello Natale.
----------------------------------	--

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	paramento murario
--------------------------------------	-------------------

<b>RSTI - Data inizio</b>	1910/00/00 ante
---------------------------	-----------------

<b>RSTF - Data fine</b>	1911/01/27
-------------------------	------------

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Esecuzione di "taluni rinsaldamenti" con l'impiego di due tipi di materiale lapideo di spessore variabile: tufo dell'Aspra e pietra dell'Isola delle Femmine. Il tratto più esteso era situato alla base del ponte, in prossimità della "torretta tronco-conica", il tratto superiore dell'altro estremo aveva estensioni variabili con sporadici tasselli ad incastro nella muratura. Tali opere erano realizzate dall'impresa dell'ing. Matteo Amoroso.
----------------------------------	---

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	muratura
--------------------------------------	----------

<b>RSTI - Data inizio</b>	1905/00/00
---------------------------	------------

<b>RSTF - Data fine</b>	1905/00/00
-------------------------	------------

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Esecuzione di lavori di restauro non specificati per lire 1.950,00 dalla ditta dell'ing. Matteo Amoroso, sotto la guida di Antonino Salinas, Soprintendente dell'Ufficio regionale per la Conservazione dei Monumenti della Sicilia.
----------------------------------	--

**US - UTILIZZAZIONI**

**USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>USAD - Uso</b>	nessun uso
-------------------	------------

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	uso originario (XII-1931)
---------------------------------------	---------------------------

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	demanio dello stato
-------------------------------------	---------------------

<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazza Marina-salita Intendenza n. 2 Palermo CAP 90133
-------------------------	--

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	ope legis (D.lgs 42/2004 art. 10 comma 1)
----------------------------------	---

**ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE**



<b>ALNT - Tipo evento</b>	assegnazione
<b>ALND - Data evento</b>	1965/06/05
<b>ALNN - Note</b>	Con verbale del 05/06/1965 il ponte è dato in consegna dall'Ufficio del Demanio, per conto dell'Intendenza di Finanza, al Ministero della Pubblica Istruzione, e per esso, alla Soprintendenza.

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	PRG 2004/ zona A1 (manufatti storici e relative pertinenze e fondi di rilevante pregio storico ed ambientale)
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	manutenzione ordinaria/ restauro/ risanamento conservativo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_001 DSCN4701
<b>FTAT - Note</b>	vista d'insieme
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_002 DSCN4704
<b>FTAT - Note</b>	rampa di accesso al ponte
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio Soprintendenza
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_003 DSCN4711
<b>FTAT - Note</b>	fronte est da nord
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_004 DSCN4712
<b>FTAT - Note</b>	fronte est da nord-est
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_005 DSCN4731
<b>FTAT - Note</b>	fronte est da sud-est
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_006 DSCN4703
<b>FTAT - Note</b>	fronte ovest da nord
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_007 DSCN4720
<b>FTAT - Note</b>	rampa parte sud, accesso
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	2020

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_008 DSCN4714
<b>FTAT - Note</b>	rampa parte sud, pavimentazione
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_009 DSCN4713
<b>FTAT - Note</b>	rampa parte nord, pavimentazione
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione da fotografia
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	XX sec., prima metà
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio storico fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_010
<b>FTAT - Note</b>	fronte est
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione da fotografia
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	XX sec., prima metà, ante
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio storico fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_011
<b>FTAT - Note</b>	fronte ovest, vista parziale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione da fotografia
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.e AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	XX sec., prima metà
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.e AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio storico fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_12
<b>FTAT - Note</b>	fronte ovest

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione da fotografia
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	XX sec., seconda metà
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio storico fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_13
<b>FTAT - Note</b>	fronte ovest, da sud-ovest

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione da fotografia
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAD - Data</b>	XX sec., seconda metà
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio storico fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382097_14
<b>FTAT - Note</b>	fronte ovest da nord-ovest

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	stralcio del foglio n.64
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia del Territorio di Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	Agenzia del Territorio di Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382097
<b>DRAA - Autore</b>	Agenzia del Territorio di Palermo
<b>DRAD - Data</b>	2020/00/00

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale storica
<b>DRAO - Note</b>	stralcio del foglio n. 64
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia del Territorio di Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	Agenzia del Territorio di Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382097_101
<b>DRAA - Autore</b>	Agenzia del Territorio di Palermo
<b>DRAD - Data</b>	1910/00/00

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria

<b>DRAO - Note</b>	rilievo manuale
<b>DRAS - Scala</b>	1:200
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	archivio grafici
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382097_102
<b>DRAA - Autore</b>	Gaglio, Vincenzo
<b>DRAD - Data</b>	2020/00/00
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	prospetto Ovest
<b>DRAO - Note</b>	rilievo manuale
<b>DRAS - Scala</b>	1:200
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	archivio grafici
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_103
<b>DRAA - Autore</b>	Gaglio, Vincenzo
<b>DRAD - Data</b>	2020/00/00
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	prospetto Est
<b>DRAO - Note</b>	rilievo manuale
<b>DRAS - Scala</b>	1:200
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	archivio Soprintendenza di Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382097_104
<b>DRAA - Autore</b>	Gaglio, Vincenzo
<b>DRAD - Data</b>	2020/00/00
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	sezione AA
<b>DRAO - Note</b>	rilievo manuale
<b>DRAS - Scala</b>	1:200
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	archivio grafici
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382097_105
<b>DRAA - Autore</b>	Gaglio, Vincenzo
<b>DRAD - Data</b>	2020/00/00
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>DRAT - Tipo</b>	sezione BB
<b>DRAO - Note</b>	rilievo manuale
<b>DRAS - Scala</b>	1:200
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	archivio grafici
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382097_106
<b>DRAA - Autore</b>	Gaglio, Vincenzo
<b>DRAD - Data</b>	2020/00/00

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	Università degli Studi di Palermo/ Facoltà di Architettura/ Corso di caratteri stilistici costruttivi dei monumenti. AA. 1971-72 Prof. M. Giuffrè
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	privato
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382097_107
<b>DRAA - Autore</b>	all. archh. Cardamone, G. - Bonazinga, B.
<b>DRAD - Data</b>	1971 - 72

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	prospetti Nord e Est
<b>DRAO - Note</b>	Università degli Studi di Palermo/ Facoltà di Architettura/ Corso di caratteri stilistici costruttivi dei monumenti. AA. 1971-72 Prof. M. Giuffrè
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	privato
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382097_108
<b>DRAA - Autore</b>	all. archh. Cardamone, G. - Bonazinga, B.
<b>DRAD - Data</b>	1971-72

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	sezione longitudinale
<b>DRAO - Note</b>	Università degli Studi di Palermo/ Facoltà di Architettura/ Corso di caratteri stilistici costruttivi dei monumenti. AA. 1971-72 Prof. M. Giuffrè
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	privato
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382097_109
<b>DRAA - Autore</b>	all. archh. Cardamone, G. - Bonazinga, B.
<b>DRAD - Data</b>	1971 - 72



**VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA**

<b>VDCX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>VDCP - Tipo</b>	video HD
<b>VDCR - Autore</b>	C.R.I.C.D.
<b>VDCD - Data</b>	2019/05/14
<b>VDCE - Ente proprietario</b>	C.R.I.C.D.
<b>VDCA - Titolo</b>	il ponte dell'Ammiraglio
<b>VDCC - Collocazione</b>	filmoteca C.R.I.C.D.
<b>VDCN - Codice identificativo</b>	382097VDCC_1
<b>VDCT - Note</b>	consultabile da Internet

**VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA**

<b>VDCX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>VDCP - Tipo</b>	video HD
<b>VDCR - Autore</b>	C.R.I.C.D.
<b>VDCD - Data</b>	2016/06/20
<b>VDCE - Ente proprietario</b>	C.R.I.C.D.
<b>VDCA - Titolo</b>	il ponte dell'Ammiraglio
<b>VDCC - Collocazione</b>	filmoteca C.R.I.C.D.
<b>VDCN - Codice identificativo</b>	382097VDCC_2
<b>VDCT - Note</b>	consultabile da Internet

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	nota
<b>FNTA - Autore</b>	Presidente Commissione Conservazione Monumenti
<b>FNTT - Denominazione</b>	il ponte dell'Ammiraglio
<b>FNTD - Data</b>	1923/01/11
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Comunale di Palermo
<b>FNTS - Posizione</b>	4.3.12 Fondo Lavori Pubblici
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_6

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Soprintendenza ai Monumenti di Palermo
<b>FNTT - Denominazione</b>	Esercizio finanziario
<b>FNTD - Data</b>	1911/01/27
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo presso Villino Basile /Ministero P.I. Direzione Antichità e Belle Arti
<b>FNTS - Posizione</b>	Serie 2 n. 48
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_1

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Soprintendenza ai Monumenti di Palermo
<b>FNTT - Denominazione</b>	repertorio atti stipulati

<b>FNTD - Data</b>	1905/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
<b>FNTS - Posizione</b>	Unità Operativa 1
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_2
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota
<b>FNTA - Autore</b>	Commissario dei Musei e degli Scavi di Sicilia
<b>FNTT - Denominazione</b>	ripari occorrenti al ponte dell'Ammiraglio
<b>FNTD - Data</b>	1888/03/13
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Comunale di Palermo
<b>FNTS - Posizione</b>	4.3.12 Fondo Lavori Pubblici
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_7
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota
<b>FNTA - Autore</b>	Commissario dei Musei e degli Scavi di Sicilia
<b>FNTT - Denominazione</b>	ripari occorrenti al ponte dell'Ammiraglio
<b>FNTD - Data</b>	1888/02/29
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Comunale di Palermo
<b>FNTS - Posizione</b>	4.3.12 Fondo Lavori Pubblici
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_8
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota
<b>FNTA - Autore</b>	Ufficio Comunale dei Lavori Pubblici di Palermo
<b>FNTT - Denominazione</b>	ripari al ponte Ammiraglio
<b>FNTD - Data</b>	1888/02/25
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Comunale di Palermo
<b>FNTS - Posizione</b>	4.3.12 Fondo Lavori Pubblici
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_9
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota
<b>FNTA - Autore</b>	Assessore Comunale pei Lavori Pubblici
<b>FNTT - Denominazione</b>	il ponte Ammiraglio
<b>FNTD - Data</b>	1888/02/20
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Comunale di Palermo
<b>FNTS - Posizione</b>	4.3.12 Fondo Lavori Pubblici
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_10
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota
<b>FNTA - Autore</b>	Lo Faso Domenico, duca di Serradifalco
<b>FNTD - Data</b>	1845/02/18
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Palermo/Ministero Luogotenenziale
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 2347

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_3
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota
<b>FNTA - Autore</b>	Lo Faso Domenico, duca di Serradifalco
<b>FNTD - Data</b>	1844/06/03
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Palermo/Ministero RealSegreteria di Stato per gli affari di Sicilia presso sua maestà
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 640 bis
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_4
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota
<b>FNTA - Autore</b>	Lo Faso Domenico, duca di Serradifalco
<b>FNTD - Data</b>	1843/02/13
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Palermo/Ministero luogotenenziale interno
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 2347
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_5
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota
<b>FNTT - Denominazione</b>	Liberacio pontis Oreto et Admiratus
<b>FNTD - Data</b>	1618/04/23
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 224 r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Comunale di Palermo/Atti
<b>FNTS - Posizione</b>	1617-1618
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_11
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	mandato di pagamento
<b>FNTA - Autore</b>	Giovanni Travaglio, ingegniero della città
<b>FNTD - Data</b>	1681/08/22
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 513 r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Comunale di Palermo/Cautele e contabilità II semestre
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 29
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	382097FNT_12
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Santagati Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B1
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	pp. 76-77
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fatta Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Forgeret Jean Charles - Antista Giuseppe et al.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B20
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 20-21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Maurici Ferdinando
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Varvarà Valeria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015-2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bresc Henri - Di Salvo Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B21
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 28
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lo Cascio Pippo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B3
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Uggeri Patitucci Stella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B5
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Maurici Ferdinando - Fanelli Giuditta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lo Piccolo Francesco

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B7
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 208
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Piola Carmelo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B15
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 141
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Abba Giuseppe Cesare
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B8
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 49
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Castellese Giuseppe - Militello Fabio et al.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B9
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 181
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Emanuele e Gaetani Francesco Maria. marchese di Villabianca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Emanuele e Gaetani Francesco Maria, marchese di Villabianca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Emanuele e Gaetani Francesco Maria, marchese di Villabianca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bresc Henri
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B12
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Emanuele e Gaetani Francesco Maria, marchese di Villabianca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bellafiore Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1956
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B16
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 128
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Di Stefano Guido
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1955
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B17
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Hittorff Jakob Ignaz - Zanth Ludwig
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1834
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Due Sicilie Regno
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1782
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B19
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 180, p. 185, p. 192, p. 211
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Guarcello, Maria Pia
<b>CMPN - Nome</b>	Gaglio, Vincenzo
<b>CMPN - Nome</b>	Colucci, Ida
<b>CMPN - Nome</b>	Caltagirone, Maria Assunta
<b>CMPN - Nome</b>	Insinga, Antonia
<b>CMPN - Nome</b>	Scibilia, Paola
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Bellanca, Maria Gabriella
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia